



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 1/2011

Seduta del 20 gennaio 2011

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **20 gennaio 2011**, alle ore **16.00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 192 P-2.17.4.9 del 13 gennaio 2011 ed integrata con nota prot. n. CSR 312 P-4.23.2.21 del 19 gennaio 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Intesa sulla proroga, per l'anno 2011, del termine previsto dall'articolo 4, comma 1, dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sancita con atto rep. n. 936 del 1° marzo 2006. (INTERNO)**
(Richiesta delle Regioni) *Codice sito 4.6/2011/6 (Servizio II)*
- 2) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie". (A.S. n. 2518). (ECONOMIA E FINANZE)** *Codice sito: 4.6/2011/1 (Servizio II)*
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 3) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (POLITICHE EUROPEE - SVILUPPO ECONOMICO)** *Codice sito 4.12/2010/41 (Servizio IV)*
Parere ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
- 4) **Parere sullo schema di delibera CIPE recante definizione delle tipologie degli impianti per la produzione di energia elettrica nucleare che possono essere realizzati nel territorio nazionale. (SVILUPPO ECONOMICO)** *Codice sito 4.12/2010/43 (Servizio IV)*
Parere ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99.
- 5) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali. (ECONOMIA E FINANZE - RIFORME FEDERALISMO - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - SVILUPPO ECONOMICO)** *Codice sito 4.6/2010/51 (Servizio II)*
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- 5 bis) **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Dogane al Dott. Giuseppe Peleggi, ai sensi**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (ECONOMIA E FINANZE). Codice sito 4.6/2011/7 - (Servizio II)

Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

6. **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE - RIFORME FEDERALISMO - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - POLITICHE EUROPEE - SVILUPPO ECONOMICO)** Codice sito 4.6/2010/53 (Servizio II)
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.
7. **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva comunitaria 2008/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali. (POLITICHE EUROPEE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)** Codice sito: 4.13/2010/32 (Servizio IV)
Parere ai sensi dell'artt. 1 e seguenti della legge 4 giugno 2010, n. 96.
8. **Parere sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante disposizioni applicative delle modifiche apportate all'art.119, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - Nuovo Codice della strada - dall'art. 23, comma 1 della legge 29 luglio 2010, n.120. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)** Codice sito 4.13/2010/28. (Servizio IV)
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1998, n. 281.
9. **Parere sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al d.lgs. 20 novembre 2008, n. 188, recante attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE, nonché attuazione della direttiva 2008/103/CE, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 25 febbraio 2008, n. 34 - Legge comunitaria 2007. (POLITICHE EUROPEE - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).** Codice sito: 4.14/2010/37. - (Servizio V).
Parere ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
10. **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/30/CE del 23 aprile 2009, che modifica la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, modifica la direttiva 99/32/CE per quanto concerne le specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna, e abroga la direttiva 93/12/CEE. (POLITICHE EUROPEE - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).** Codice sito: 4.14/2011/40. (Servizio V).
Parere ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 11. Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante allineamento delle "Linee Guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale" alle nuove Norme Tecniche sulle costruzioni di cui al D.M. 14 Gennaio 2008 (PROTEZIONE CIVILE – BENI E ATTIVITA' CULTURALI). Codice sito: 4.1572010/13 -. (Servizio V).
*Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.***
- 12. Intesa ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997 n. 5911. Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco Zoo di Falconara, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – SALUTE – POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI). Codice sito: 4.14/2011/1.- (Servizio V).
*Parere ai sensi dell'art. 4, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 73 del 2005.***





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO**; il Ministro della Salute, **FAZIO**; il Sottosegretario all'Interno, **DAVICO**; il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, **MANTOVANI**; il Sottosegretario allo Sviluppo economico, **SAGLIA**; il Sottosegretario all'Economia e le Finanze, **GIORGETTI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; l'Assessore della Regione Marche, **MARCOLINI**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Liguria, **ROSSETTI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LA SPISA**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**;

per il Sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il Vicepresidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Torino, **SAITTA**; il rappresentante dell'UPI e Presidente della Provincia di Milano, **PODESTA'**; il rappresentante dell'UPI e Presidente della Provincia di Potenza, **LACORAZZA**; il rappresentante dell'UPI e Assessore della Provincia di Milano, **SQUERI**; il Vicepresidente dell'Anci e sindaco di Cosenza, **PERUGINI**; il rappresentante dell'Anci e sindaco di Livorno, **COSIMI**; il rappresentante dell'Anci e sindaco di Buccinasco, **CEREDA**; il Vicepresidente dell'UNCEM, **GIURLANI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

Partecipa, **CASTRONOVO**, Segretario della Conferenza Stato-Città.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla proroga, per l'anno 2011, del termine previsto dall'articolo 4, comma 1, dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sancita con atto rep. n. 936 del 1° marzo 2006.**

Il **Presidente ERRANI** rappresenta che, in merito alla questione, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome conviene con la proposta dell'ANCI, che ridefinisce i termini per l'anno 2011 nel modo seguente: 15 marzo per la presentazione delle domande, 15 aprile per la individuazione delle Regioni da parte della Conferenza Unificata e 15 maggio per l'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'interno.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, nel consegnare un documento congiunto con l'UNCEM (**All.1/a**) che contiene la proposta illustrata dal Presidente Errani, pone anche il problema relativo alla necessità di dare sostanza al Fondo per l'associazionismo comunale poiché, con il federalismo, le unioni dovranno avere obbligatoriamente maggiori compiti, per cui vorrebbe che anche su questo fossero assicurate più certezze.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, conviene con la proposta avanzata dal Vicepresidente Perugini.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, conviene con la proposta dell'ANCI.

Il **Ministro FITTO** fa notare che non è ancora presente il rappresentante del Ministero dell'interno ma informa che vi è disponibilità sulla proposta avanzata.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE LA SEGUENTE INTESA** ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131:
per l'anno 2011, i termini previsti dall'articolo 4 dell'intesa sancita con atto rep. n. 936/CU del 1° marzo 2006 sono così modificati:
 - il termine di cui al comma 1 è prorogato dal 31 gennaio 2011 al 15 marzo 2011;
 - il termine di cui al comma 2 è prorogato dal 31 marzo 2011 al 15 aprile 2011;
 - il termine di cui al comma 3 è prorogato dal 30 aprile 2011 al 15 maggio 2011.(**All.1**)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie". (A.S. n. 2518).**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All.2/a**), con la richiesta di avviare un confronto con i Ministeri competenti.

A tale proposito, chiede la disponibilità del Ministro e del Sottosegretario Giorgetti - visto che i tempi sono strettissimi e che l'espressione del parere è condizionato all'accoglimento delle richieste avanzate - per poter capire l'evolversi della questione, eventualmente anche attraverso un incontro fissato per le vie brevi.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Vicepresidente PERUGINI** esprime il parere negativo dell'ANCI sul testo del provvedimento proposto. Propone altresì una serie di emendamenti, contenuti in un documento che consegna **(All.2/b)**, sottolineando particolarmente due questioni: gli oneri di urbanizzazione ed il tetto dell'indebitamento. Rappresenta che l'ANCI vorrebbe che vi fosse un termine fissato per lo meno al 31 dicembre poiché ritiene che altrimenti non sarebbe possibile redigere i bilanci e che la proroga dovrebbe valere almeno per un anno. Per quanto riguarda il tetto all'indebitamento, propone di renderlo graduale distribuendolo in tre anni: 12% per il primo anno, 10% per il secondo e 8 per il terzo.. Precisa che l'ANCI tiene in modo particolare agli emendamenti proposti in quanto sono legati proprio alla vita stessa dei Comuni. Ribadisce, pertanto, che - sul testo presentato - il parere dell'ANCI è negativo, ma si augura che esso possa essere emendato in sede parlamentare nel senso indicato dai Comuni.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti in un documento che consegna **(All. 2/c)**.

Il **Vicepresidente GIURLANI** esprime il parere negativo dell'UNCCEM e consegna un documento contenente degli emendamenti **(All.2/d)**. Dichiara che l'UNCCEM concorda con l'ANCI sulla richiesta di proroga dei termini al 31 dicembre 2011 per gli oneri di urbanizzazione, ritenendo che non sia di alcuna utilità un differimento al mese di marzo e sottolineando soprattutto la problematica che riguarda la soppressione degli ATO che sta creando problemi, incertezze e ripercussioni sui servizi, nonché un aumento delle tariffe in maniera sconsiderata. Reputa che la proroga dei termini debba avvenire e ricorda la richiesta dell'UNCCEM già avanzata nel mese di dicembre, ossia quella di costituire un tavolo nazionale sulle problematiche degli ATO, dal momento che sul territorio stanno accadendo dei fatti non previsti. Crede, quindi, che sia necessaria la creazione di una cabina di regia nazionale.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** evidenzia come i tempi siano molto stretti dal momento che, entro il martedì successivo, debbono essere presentati gli emendamenti al Senato. Rassicura però le Regioni e le Autonomie locali sul fatto che si possa ancora lavorare sul provvedimento nel corso della settimana successiva e che il Ministero dell'economia e delle finanze è pronto ad organizzare un incontro per affrontare i temi che vengono posti peraltro già noti. Quindi, compatibilmente con i limiti dettati dal tipo di decreto-legge che tradizionalmente è eterogeneo, considera utile affrontare alcuni nodi, possibilmente con invarianza di spesa, pur comprendendo le esigenze delle Regioni e delle Autonomie locali. Precisa che vi è la disponibilità ad un incontro già dalla settimana prossima, suggerendo la mattinata di martedì in quanto ritiene che gli emendamenti consegnati nel corso della seduta verranno presentati in buona misura, come tradizionalmente sempre avviene, dai parlamentari, mentre il momento della sintesi avverrà nei giorni successivi. Chiede quindi se le Regioni e le Autonomie Locali sono d'accordo su tale ipotesi.

Il **Ministro FITTO** prende atto della disponibilità delle Regioni e delle Autonomie locali.

Il **Vicepresidente GIURLANI** chiede se sarà assicurato sul coinvolgimento dell'UNCCEM all'incontro previsto.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** conferma che anche l'UNCCEM sarà coinvolta.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese ed alle famiglie (A.S. 2518) con le osservazioni e le proposte emendative contenute nei documenti che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante (AII.2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condizionato all'accoglimento di tutte le proposte emendative contenute nel documento che consegna (AII.3)

Il **Vicepresidente PERUGINI** esprime parere favorevole dell'ANCI, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (AII.3/a).

Il **Presidente CASTIGLIONE** esprime il parere favorevole dell'UPI, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (AII.3/b).

Il **Vicepresidente GIURLANI** esprime il parere favorevole dell'UNCEM, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (AII.3/c), precisando che si tratta degli stessi emendamenti già proposti nella seduta dello scorso 15 dicembre.

Il **Ministro FITTO** sottolinea come vi sia da compiere un notevole lavoro in quanto alcuni emendamenti sono stati presentati nella giornata odierna.

Il **Sottosegretario SAGLIA** conferma che, mentre per alcune proposte vi è già stata un'istruttoria tecnica, per altre - che sono undici - è stata fatta una valutazione nella mattinata. Chiede se si ritenga utile darne brevemente un cenno poiché non tutte risultano accoglibili.

Il **Ministro FITTO** ritiene che, vista la numerosità degli emendamenti, un'eventuale approfondimento sia abbastanza complesso. Propone quindi due ipotesi di lavoro: andare avanti con l'esame degli emendamenti anche se sicuramente non si tratta di un esame breve oppure individuare dei rappresentanti per le Regioni e le Autonomie locali che potranno confrontarsi con il sottosegretario Saglia in modo da permettere, nel frattempo, di continuare i lavori della Conferenza e riprendere la discussione dell'attuale provvedimento in esame al termine della seduta.

Il **Presidente ERRANI**, il **Vicepresidente PERUGINI**, il **Presidente CASTIGLIONE** ed il **Vicepresidente GIURLANI** concordano con la seconda ipotesi formulata.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario SAGLIA** concorda ma chiede di poter discutere prima il successivo punto all'o.d.g. prima di allontanarsi dal tavolo

Il **Ministro FITTO** accantona, quindi, momentaneamente il punto 3 all'o.d.g..

Pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di delibera CIPE recante definizione delle tipologie degli impianti per la produzione di energia elettrica nucleare che possono essere realizzati nel territorio nazionale.**

Il **Presidente ERRANI** esprime, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, un parere articolato, secondo le posizioni che seguono: il parere negativo delle Regioni Basilicata, Umbria, Marche, Toscana, Puglia, Emilia-Romagna e Sardegna ritenendo che il provvedimento sia discutibile anche dal punto di vista tecnico, il parere favorevole delle Regioni Lombardia e Veneto ed il parere favorevole con le osservazioni già rappresentate in sede tecnica delle Regioni Piemonte e Campania.

Consegna, a tal proposito, un documento **(Al.4/a)**

Il **Vicepresidente PERUGINI** fa riferimento anche ai precedenti pareri espressi dall'ANCI sullo stesso argomento, precisando che, in questa fase, sono state elaborate delle proposte tecniche che puntano sostanzialmente a garantire quanto più possibile l'integrità dei territori che i Comuni sono chiamati a governare.

Dichiara che l'ANCI pone due questioni: quella di definire la tipizzazione degli impianti con riferimento a quelli di terza generazione e quella relativa al tema dei controlli. Queste sono le proposte che l'ANCI ha già avanzato.

Esprime, quindi il parere favorevole dell'ANCI, condizionato all'accoglimento di queste proposte emendative.

Chiede infine di conoscere quale sia l'opinione del Governo sulla questione.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, si associa a quanto già rappresentato dal rappresentante dell'ANCI.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, concorda con quanto già rappresentato dall'ANCI.

Il **Sottosegretario SAGLIA** afferma che, per quanto riguarda i due aspetti che sono stati toccati, è assolutamente garantito che le centrali che verranno progettate in Italia saranno di terza generazione in quanto anche il Ministero dello sviluppo economico è favorevole a quanto rappresentato, per cui può tranquillamente accogliere una raccomandazione in questo senso. Ritiene che già il testo lo prevedesse ma che, se si avverte la necessità di una specifica menzione, è favorevole ad una ulteriore specificazione.

Aggiunge che, per quanto riguarda i profili di sicurezza, il Ministero dello sviluppo economico ha cercato di descrivere l'architettura che generalmente viene attuata nei paesi che già hanno adottato questo tipo di tecnologia. Tuttavia anche su questo, la preoccupazione della sicurezza è comune, per cui accoglie le due sollecitazioni, salvo eventuali piccoli aggiustamenti tecnici. Osserva che comunque, sul principio, anche il Ministero è d'accordo con queste due osservazioni.

Il **Presidente ERRANI** rappresenta che la Regione Siciliana è una delle Regioni che ha espresso parere negativo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99, sullo schema di delibera CIPE recante definizione delle tipologie degli impianti per la produzione di energia elettrica nucleare che possono essere realizzati nel territorio nazionale.**
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** comunica che i rappresentanti individuati per discutere il punto 3 all'o.d.g. con il sottosegretario Saglia possono recarsi nell'altra aula.

Pone, quindi, all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riconferma l'avviso sfavorevole all'intesa, già espressa in precedenza e manifesta un forte dissenso alle riformulazioni dell'articolo 2, comma 1, lett. b) e dell'articolo 5, comma 4. In proposito, pone un problema che riguarda le relazioni con le autonomie locali. Dichiara, infatti, di essere rimasto molto stupito nel leggere le modifiche apportate al provvedimento o perché, nel momento in cui il Governo propone una governance dei Fondi strutturali e dei Fondi per le aree sottoutilizzate che praticamente riduce in modo significativo - e dal suo punto di vista ingiustamente - il ruolo delle Regioni, contemporaneamente afferma che ai fondi FAS possono accedere direttamente Comuni, città metropolitane, eccetera., disperdendo, in questo modo, ogni forma di efficace governance.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso sfavorevole all'intesa in quanto il provvedimento, così come formulato, si pone al di fuori delle previsioni dell'articolo 119 della Costituzione. Infatti, non esiste la possibilità che i Comuni possano concretamente partecipare ad un minimo di condivisione ed in questo si chiede a cosa si riferisce il presidente Errani, ma spiega che l'ANCI ha analizzato attentamente la normativa ed è per questo che il giudizio è assolutamente negativo. Ritiene anzi che vi sia addirittura un ostacolo di natura costituzionale poiché la funzione dei Comuni è totalmente aggirata.

Consegna, quindi, un documento congiunto contenente le proposte dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM **(All.5/a)**, rappresentando la volontà di arrivare ad un risultato ma precisa che, se non si apporteranno delle modifiche nel senso indicato nel documento, non vi potrà essere l'avviso favorevole dell'ANCI all'intesa.

Il **Presidente CASTIGLIONE** esprime l'avviso sfavorevole dell'UPI poiché, così come evidenziato dal rappresentante dell'ANCI, viene posta in essere una violazione dell'articolo 119 della Costituzione, poiché non ritiene che siano state adeguatamente rappresentate le autonomie locali e soprattutto perché, molto spesso, l'incapacità di spendere le risorse deriva proprio da un mancato raccordo con le autonomie locali. Asserisce che quest'ultimo è un punto di forza che il Governo deve tenere in considerazione, così come dovrebbe tenere presente che esiste un elevato livello di progettualità anche a livello locale, per cui escludere Comuni e Province è veramente assurdo.

Consegna, infine, un documento contenente gli emendamenti dell'UPI **(All.5/b)**.

Il **Vicepresidente GIURLANI** esprime l'avviso favorevole dell'UNCEM, concordando con la posizione espressa dai rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI. Sottolinea, inoltre, la questione relativa al Fondo perequativo per la montagna la cui mancata previsione rischia di compromettere la situazione dei piccoli Comuni e, soprattutto, quella dei territori montani.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Consegna, a tal riguardo, un documento **(All.5/c)**.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce, oltre a quanto detto in precedenza, la non applicabilità del decreto legislativo per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome.

Il **Ministro FITTO** fa rilevare come l'apertura manifestata dal Governo, sia in sede tecnica che politica, abbia complicato ulteriormente la situazione, poiché si sono registrate delle posizioni nettamente differenti e difficilmente componibili. Evidenzia che sono scaduti i trenta giorni e che, essendo definiti i tempi per la delega e per i passaggi parlamentari, non può che prendere atto della mancata intesa; comunica che il decreto legislativo proseguirà il suo iter nelle Commissioni parlamentari ma che, nel frattempo, rimane il suo impegno a continuare a lavorare sulla base delle questioni che sono state rappresentate.

Pertanto, propone di prendere atto della mancata intesa in modo da permettere il successivo iter del provvedimento perché non ci sono i tempi per discuterne ulteriormente ma, nello stesso tempo, assicura la continuazione dei lavori, a livello politico, per giungere ad una posizione per quanto possibile condivisa, prima dell'approvazione definitiva del provvedimento in Consiglio dei Ministri; ciò non per un nuovo esame del testo in Conferenza Unificata, poiché questo non è possibile, ma per trovare un punto di convergenza, anche se ritiene che riuscire ad avere una valutazione unanimemente favorevole per le questioni emerse nella odierna seduta sia molto difficile.

Chiede se i componenti della Conferenza siano d'accordo, al di là degli aspetti procedurali e con l'impegno del Governo per proseguire nel e tentare di arrivare ad un miglioramento, andando nella direzione che è stata espressa.

Il **Presidente ERRANI** accenna al fatto che, a suo avviso, esisterebbe un percorso che affronta il problema della perequazione, ma ciò non può avvenire con riferimento alle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate. In altri termini, riconosce che i Comuni e le Province hanno una qualche ragione nel momento in cui affrontano il problema dell'applicazione dell'articolo 119 della Costituzione ma chiede perché ciò debba essere a scapito del ruolo e delle prerogative delle Regioni.

Il **Ministro FITTO** assicura che, allo scopo di arrivare ad una posizione il più possibile condivisa, incontrerà il Ministro Tremonti nei giorni successivi e garantisce che, in via preliminare, tutte le aspettative che emergono e che possono essere oggetto di sintesi saranno composte grazie a possibili risorse finanziarie aggiuntive rispetto al Fondo per le aree sottoutilizzate ed ai Fondi comunitari.

Pertanto, **la Conferenza Unificata**

- **PRENDE ATTO DELLA MANCATA INTESA nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 26 novembre 2010 e trasmesso con nota n. 8793 - DAGL/51587/10.3.1 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

(All.5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 5 bis all'o.d.g. che reca: **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Dogane al dottor Giuseppe Peleggi, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Dogane al dott. Giuseppe Peleggi, trasmessa, con nota del 12 gennaio 2011, dal Ministero dell'economia e delle finanze.**
(All.6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio dell'argomento e l'attivazione di un tavolo di confronto tecnico e politico, al fine di pervenire ad una intesa. Spiega che le Regioni hanno ancora la necessità di discutere alcuni punti rilevanti e, a tal fine, propone di sfruttare la giornata di martedì per affrontare l'argomento, dopo la riunione già prevista sul decreto-legge "mille proroghe".

Il **Sottosegretario GIORGETTI** manifesta la propria disponibilità facendo presente il termine di scadenza della delega (mese di maggio 2011) per cui sarebbe necessario approvare il provvedimento nella successiva seduta della Conferenza.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, si associa alla richiesta di rinvio, per poter esaminare meglio le proposte emendative contenute in un documento che consegna **(All.7)**, rappresentando la disponibilità dell'ANCI a che i tempi del confronto siano accelerati.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, presenta un documento contenente alcuni emendamenti ed osservazioni **(All.7/a)**.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, concorda sulla proposta di rinvio.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** propone di utilizzare la giornata di martedì anche per discutere dell'argomento in esame.

Il **Ministro FITTO** chiede come intendere la richiesta di rinvio in relazione alla decorrenza dei termini.

Il **Presidente ERRANI** chiede di non far decorrere i termini della mancata intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** rileva che, nonostante sia la prima volta che l'argomento è posto all'ordine del giorno, da calendario, la successiva seduta della Conferenza è prevista per il 10 febbraio. Quindi se dovessero decorrere i 30 giorni da quest'ultima data, si arriverebbe al 10 marzo e non vi sarebbero più i tempi. Dichiara di avere il dovere di rappresentare la ristrettezza dei tempi a disposizione e la necessità di mettere tutti a conoscenza del fatto che, a meno di convocare una seduta della Conferenza Unificata prima del 10 febbraio per affrontare l'argomento, non è possibile accogliere la richiesta di rinvio.

Il **Presidente ERRANI** spiega che la ragione per cui preferirebbe non si procedesse con la mancata intesa con decorrenza dei termini è strettamente connessa al tema relativo al federalismo fiscale, tanto che si parla della delega e delle relative scadenze. Ritiene, senza intenti polemici, che non sia istituzionalmente giusto che una parte significativa dei decreti legislativi vadano avanti praticamente senza il parere delle Regioni: infatti, il nostro Paese sta realizzando la più grande riforma federalista - anche gli australiani dopo l'inondazione stanno chiedendo all'Italia come introdurre il federalismo - ma una parte dei provvedimenti che introducono detta riforma stanno procedendo senza il consenso delle Amministrazioni direttamente interessate. Preferirebbe, quindi, che fosse convocata una seduta della Conferenza prima del 10 febbraio.

Il **Vicepresidente PERUGINI** dichiara di condividere la posizione espressa dal Presidente Errani e, quindi, convocare una seduta della Conferenza prima del 10 febbraio, cercando di pervenire ad una condivisione sul provvedimento in esame.

Il **Ministro FITTO** ribadisce che i tempi istituzionali previsti dalla legge n. 42/2009 da tenere in debito conto sono: il termine di trenta giorni, che si consuma dal momento in cui si registra la mancata intesa con decorrenza dei termini e gli ulteriori sessanta giorni per il passaggio parlamentare, infine il testo deve essere nuovamente approvato, in via definitiva, dal Consiglio dei Ministri.

Il **Presidente ERRANI** propone la giornata di martedì per la convocazione di una seduta straordinaria della Conferenza, alla quale peraltro ritiene che non sia necessario che tutte Regioni partecipino. Chiede se ciò possa essere realizzabile anche per l'ANCI, per l'UPI e per l'UNCEM.

Il **Ministro FITTO** propone di convocare una seduta straordinaria della Conferenza per mercoledì 26 gennaio, esclusivamente per un l'inizio della decorrenza termini dell'intesa sul provvedimento in esame in modo che il giorno precedente si possa svolgere una preventiva riunione sull'argomento affrontare le questioni non ancora risolte.

Il **Presidente ERRANI** rappresenta che se la Conferenza fosse convocata per mercoledì, potrebbe partecipare il Presidente Polverini, considerato che, nella giornata di martedì, i Presidenti saranno già a Roma per altre ragioni, ritiene più agevole convocare quella seduta per la giornata di martedì, anche in considerazione del fatto che si tratta di una seduta che dovrebbe essere di breve durata: infatti, in quella sede si potrà verificare se vi è l'intesa; in caso contrario, decorrerebbe il termine di 30 giorni.

Il **Ministro FITTO** precisa, quindi, che l'accordo di tutti è quello di procedere convocazione degli incontri politici per la prima mattinata di martedì e, quindi, a seguire si terrà una seduta straordinaria della Conferenza Unificata.

Pertanto il punto viene **rinvio**to.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva comunitaria 2008/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (All.8),

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, chiede il rinvio del punto affinché sia possibile confrontarsi su proposte emendative che richiedono una certa elaborazione.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, si allinea all'ANCI nella richiesta di rinvio.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, si allinea alla richiesta dell'ANCI.

Il **Sottosegretario MANTOVANI** fa notare che il provvedimento è soggetto a tempi ristrettissimi per l'acquisizione del parere, essendo, su di esso, già in corso il dibattito nell'ambito delle commissioni parlamentari e che il Ministero delle infrastrutture e trasporti ha accolto ben sei emendamenti sugli otto presentati. In particolare, in relazione all'emendamento 1.6, attraverso il quale si intendono aggiungere le parole "sentita la Conferenza Unificata", fa presente che si tratta di una materia di esclusiva competenza dello Stato, riservata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti mentre, in relazione all'emendamento 1.7, che riguarda le strade di montagna, osserva che se si intende prevedere una specifica per queste ultime, lo si dovrebbe fare per le strade delle riviere, per quelle delle colline, eccetera. Ritiene pertanto che questi due emendamenti non possano essere accolti.

Il **Vicepresidente PERUGINI** fa presente che nella giornata precedente si è svolta la riunione della Consulta sulla mobilità, che ha ragionato su ulteriori proposte emendative che non sono state ancora formulate. Da questo sorge la necessità di un differimento anche breve, per dare modo di esprimere queste posizioni, che sono state approfondite. Propone di iscrivere anche quest' argomento all'o.d.g. della seduta straordinaria prevista per il successivo martedì.

Il **Sottosegretario MANTOVANI** Ripete che il decreto è già in dibattito alle Commissioni parlamentari e che la scadenza è prevista per il 17 marzo ma, è disponibile al rinvio della discussione al martedì successivo.

Il **Vicepresidente PERUGINI** dichiara di assumersi l'impegno di trasmettere entro la giornata successiva le proposte emendative.

Pertanto il punto viene **rinvio**.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante disposizioni applicative delle modifiche apportate all'art.119, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - Nuovo Codice della strada - dall'art. 23, comma 1 della legge 29 luglio 2010, n.120.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole alla versione concordata in sede tecnica, trasmessa alla Segreteria della Conferenza con nota del 19 gennaio.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1998, n.281, sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante disposizioni applicative delle modifiche apportate all'art.119, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 – Nuovo Codice della strada- dall'art.23, comma 1 della legge 29 luglio 2010, n.120.
(All.9)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al d.lgs. 20 novembre 2008, n. 188, recante attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE, nonché attuazione della direttiva 2008/103/CE, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 25 febbraio 2008, n. 34 - Legge comunitaria 2007.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna **(All.10/a)**.

Il **Vicepresidente PERUGINI** esprime il parere favorevole dell'ANCI sul provvedimento, per come è stato riformulato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito delle proposte emendative che sono state accolte.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante modifiche al d.lgs. 20 novembre 2008, n. 188, recante attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE, nonché attuazione della direttiva 2008/103/CE, approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare nella riunione del 13 dicembre 2010, nei termini di cui in premessa.
(All.10)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/30/CE del 23 aprile 2009, che modifica la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, modifica la direttiva 99/32/CE per quanto concerne le specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna, e abroga la direttiva 93/12/CEE.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna **(All.11/a)**

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/30/CE del 23 aprile 2009, che modifica la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio, nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, modifica la direttiva 99/32/CE per quanto concerne le specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna, e abroga la direttiva 93/12/CEE.

(All.11)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante allineamento delle "Linee Guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale" alle nuove Norme Tecniche sulle costruzioni di cui al D.M. 14 Gennaio 2008**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante allineamento delle "Linee Guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale" alle nuove Norme Tecniche sulle costruzioni di cui al D.M. 14 Gennaio 2008, di cui in premessa.

(All.12)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 12 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco Zoo di Falconara, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente PERUGINI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Vicepresidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto interministeriale predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il rilascio della licenza, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, di realizzazione di un giardino zoologico al Parco Zoo di Falconara, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. GAB-2010-0039754 del 24 dicembre 2010, di cui in premessa.

(All.13)

Il **Ministro FITTO** in riferimento al punto 3 all'o.d.g. che era stato precedentemente accantonato comunica che anche quest'argomento sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta straordinaria prevista per il prossimo martedì.

Pertanto il punto viene **rinvitato**.

Il **Ministro FITTO** dichiara conclusi i lavori della Conferenza Unificata alle **ore 17,05**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI



IL PRESIDENTE
On. Raffaele FITTO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Punto 1	All. 1 All. 1/a	Rep. n. 3/CU del 20/01/2011 Doc. ANCI-UNCEM
Punto 2	All. 2 All. 2/a All. 2/b All. 2/c All. 2/d	Rep. n. 5/CU del 20/01/2011 Doc. CINSEDO Doc. ANCI Doc. UPI Doc. UNCEM
Punto 3	All. 3 All. 3/a All. 3/b All. 3/c	Doc. CINSEDO Doc. ANCI Doc. UPI Doc. UNCEM
Punto 4	All. 4 All. 4/a	Rep. n. 4/CU del 20/01/2011 Doc. CINSEDO
Punto 5	All. 5 All. 5/a All. 5/b All. 5/c	Rep. n. 10/CU del 20/01/2011 Doc. ANCI-UPI-UNCEM Doc. ANCI-UPI Doc. UNCEM
Punto 5 bis	All. 6	Rep. n. 1/CU del 20/01/2011
Punto 6	All. 7 All. 7/a	Doc. ANCI Doc. UPI
Punto 7	All. 8	Doc. CINSEDO
Punto 8	All. 9	Rep. n. 2/CU del 20/01/2011
Punto 9	All. 10 All. 10/a	Rep. n. 9/CU del 20/01/2011 Doc. CINSEDO





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Punto 10	All. 11 All. 11/a	Rep. n. 6/CU del 20/01/2011 Doc. CINSEDO
Punto 11	All. 12	Rep. n. 7/CU del 20/01/2011
Punto 12	All. 13	Rep. n. 8/CU del 20/01/2011

